



Biennale Spazio Pubblico MAPS

26/05/2017
Roma





IL NETWORK



- PIACENZA** Italia
- VARAZDIN** Croazia
- CARTAGENA** Spagna
- KOBLENZ** Germania
- TELSIAI** Lituania
- LONGFORD** Irlanda
- SERRES** Grecia
- SZOMBATELY** Ungheria
- ESPINHO** Portogallo



Military Assets as Public Spaces
Scuola di partecipazione 3.0





L' idea ed il NETWORK

La riqualificazione delle **aree militari dismesse** diviene occasione per rimettere in discussione o sostenere alcune **scelte strategiche** su cui **le città del network** hanno incentrato il loro **sviluppo**.

Ci sono molte differenze sostanziali:

- La **natura** dei beni (edifici storici, aree, ecc.)
- La **proprietà** (statale, cittadina)
- La **disponibilità** (possibilità di utilizzo immediato)
- Le **condizioni dei siti** (sicurezza, disponibilità economica, complessità, dimensioni)
- La **normativa** (proprietà, responsabilità, finanziamenti, usi temporanei)
- Le **condizioni al contorno** (degrado, problemi sociali, ecc.)

Lavoriamo sulle similitudini:

- L'**importanza testimoniale**/dimensionale dei siti ex militari rispetto alla città ed al tessuto urbanizzato
- La consapevolezza di dover creare **sinergia fra pubblico e privato**
- La certezza che istituzioni e cittadini debbano trovare un **nuovo modo di lavorare insieme**





LE SFIDE PER IL NETWORK



Stiamo costruendo insieme un **approccio** ed un **metodo condivisibile**, che sperimentiamo, valutando le criticità e le positività.

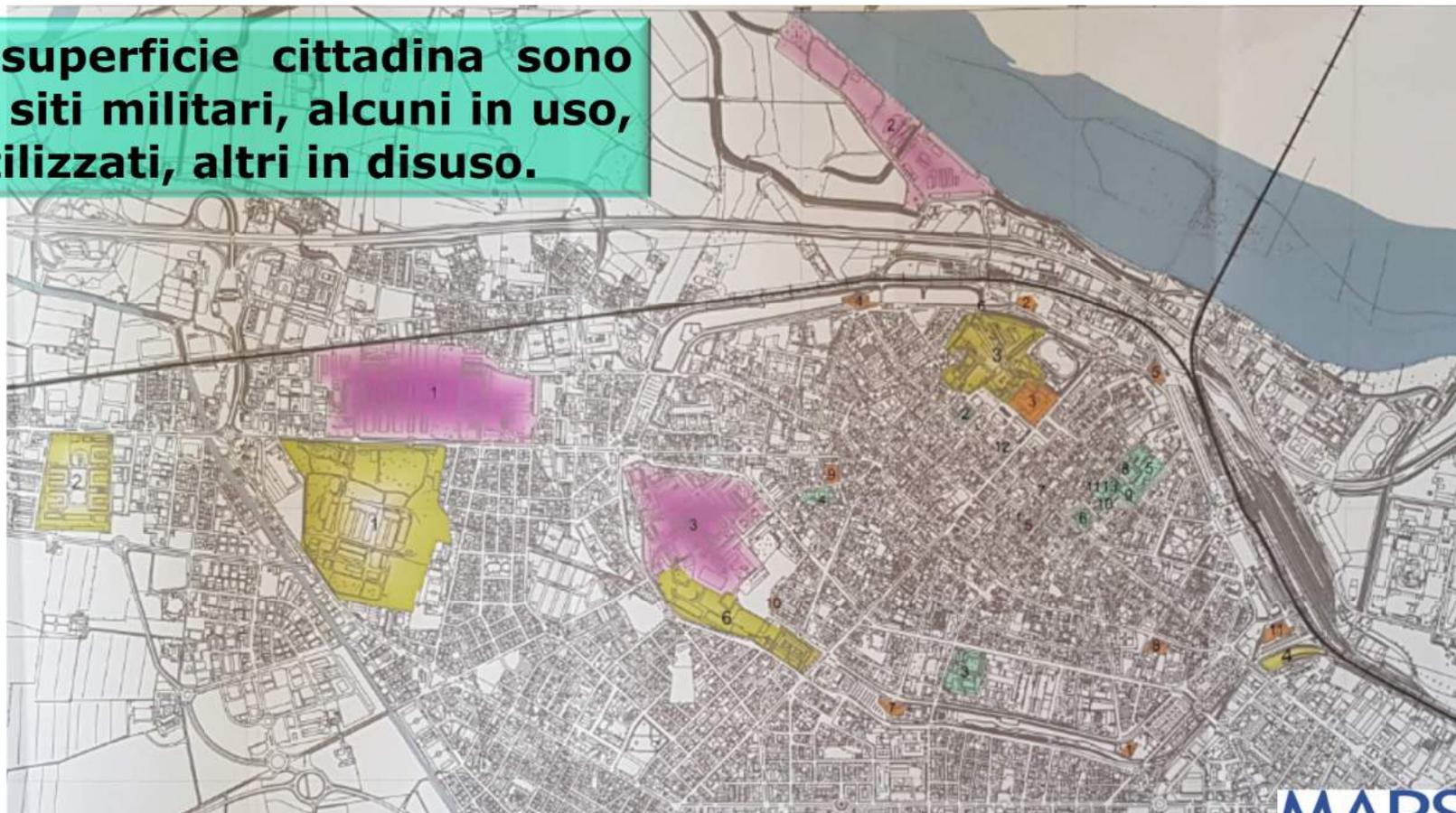
La rifunzionalizzazione di questi siti può divenire **elemento di reale cambiamento.**

L'**innovazione** si incentra su:

- 1) Confronto con il network
- 2) Confronto con la cittadinanza



I 4/5 della superficie cittadina sono occupati da siti militari, alcuni in uso, altri sottoutilizzati, altri in disuso.

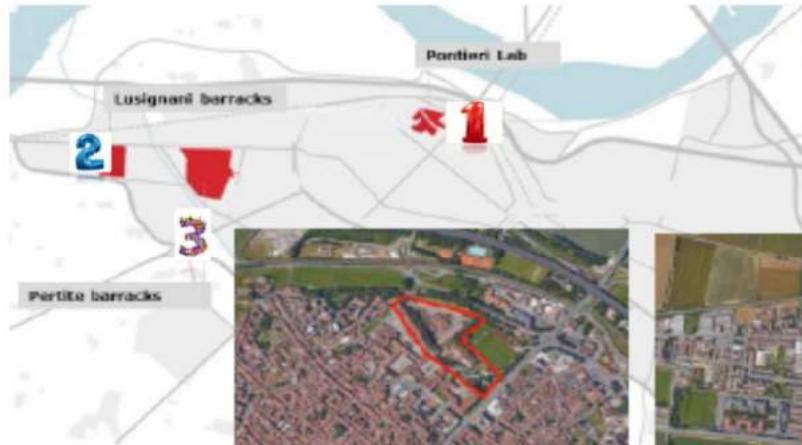


Nel 2014 Piacenza sigla un protocollo d'intesa con l'Agencia del Demaio e con il Ministero della Difesa per creare un percorso condiviso di razionalizzazione dei beni militari. Poi si candida....





I SITI DI PIACENZA



Piacenza | Italia



Area: 44.000 mq



Pontieri



Lusignani

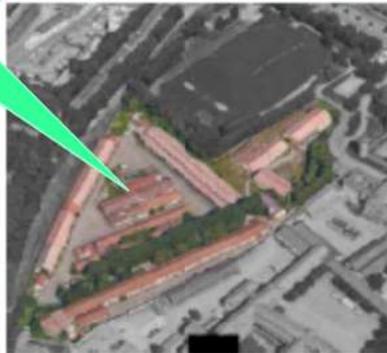
Area: 83.700 mq



Pertite



Area: 276.000 mq





LE SFIDE per PIACENZA

1

La città dei giovani: studio, sport e tempo libero

Colmare una carenza nell'offerta attuale



2

Un nuovo ospedale per Piacenza

Dare una risposta ad un'esigenza di area vasta



3

Un parco urbano: agricoltura biologica e benessere

Realizzare una richiesta dei cittadini





LA STRATEGIA



Creare il gruppo dall'interesse per l'oggetto e la sua trasformazione



Far lavorare il gruppo con le nuove metodologie di partecipazione



Far nascere ed accrescere la consapevolezza della sostenibilità



Apprendere dallo scambio di esperienze nazionali e transnazionali



Adattare le buone pratiche al caso locale incrementando l'esperienza



Acquisire credibilità nella concretezza della fattibilità



Proporre soluzioni consolidate con lo scambio e con il dibattito



IL METODO DI LAVORO URBACT E GLI STRUMENTI



PER OGNI FASE:

- Definire il problema
- Mappare gli stakeholders
- Raccogliere gli elementi di valutazione
- Definire/trovare le risorse
- Definire i risultati attesi
- Generare le idee
- Definire le azioni per realizzare l'idea
- Valutare i risultati e gli impatti

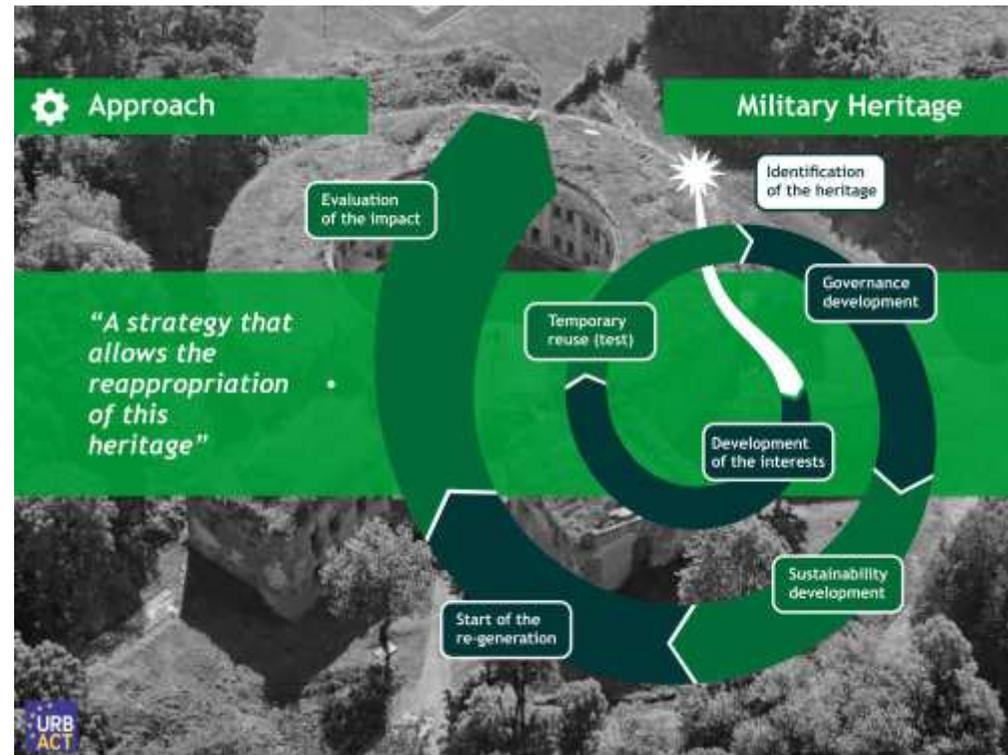




IL PROGETTO

LE TAPPE DELLA STRATEGIA

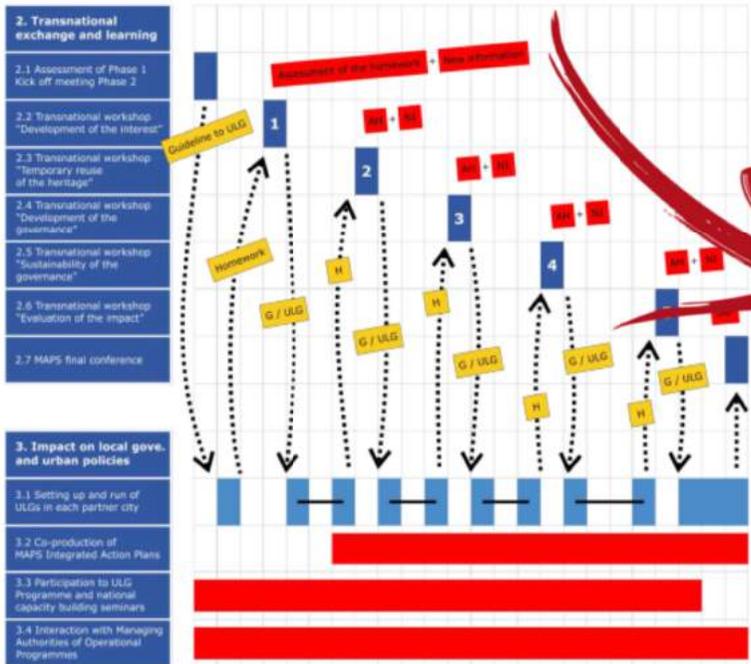
- **Identificare l'oggetto materiale**
- **Creare/sviluppare l'interesse**
- **Individuare/realizzare usi temporanei**
- **Definire la governance**
- **Analizzare e rafforzare la sostenibilità**
- **Programmare la rigenerazione**
- **Valutare gli impatti**



Informazioni frontali + site visit+ Hackathon day sul tema specifico



| MAPS | 2016 | | | 2017 | | | | | | | | | | | | 2018 | | | | | | | | |
|------|------|---|---|------|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|------|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | M | J | J | A | S | O | N | D | J | F | M | A | M | J | J | A | S | O | N | D | J | F | M | A |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |



STATO DELL'ARTE

La metodologia di lavoro alterna **scambi transnazionali e lavoro dei gruppi locali**.

Il programma ad ogni incontro transnazionale propone **una tematica chiave** per costruire la **Integrated Action Plan** e definisce gli elementi da analizzare localmente.

La location è scelta in base alle tematiche ed alla **rappresentatività dei luoghi** in relazione ad esse.

Al meeting successivo si porteranno le **riflessioni sintetiche** del lavoro dei gruppi territoriali per permettere il confronto fra le differenti realtà e individuare le **linee guida** che costituiranno il risultato del percorso.

Il risultato finale sarà l'esperienza del percorso con evidenza di criticità e di positività.

1. Development of the interest
2. Temporary reuse of the heritage
3. Development of the governance for the enhancement of the heritage Former military assets
4. Development of the sustainability of the governance
5. Evaluation of the impact



Dai presupposti strategici alla call

Dalla call agli obiettivi

**Dagli obiettivi al disegno delle I.A.P.
integrated action plan**



Parole chiave strategiche per le aree di progetto

Patrimonio culturale, servizi pubblici, socio-sanitari, paesaggio urbano, valori ambientali, aree verdi in un sistema di verde, verde attrezzato, sport e tempo libero, partecipazione, nuovi modi di vivere.



European Union
European Regional Development Fund





Integrated Action Plans need the following elements:

- city context;
- description/state of play;

DOVE SONO

- issue/challenge;
- strategies;

DOVE VOGLIO ANDARE

- analysis of the problems;
- action table: who does what
(who will deliver which action);

IN CHE MODO

- measuring results/evaluation indicators;
- timeline.

COME MONITORO



Vision dell'integrated action plan

La **vision** deve riguardare **tutti** e tre **i siti**.

I vari **obiettivi** devono essere definiti **in modo sinergico** per disegnare un programma di sviluppo **unitario**.

Un unico **masterplan** delle tre aree **coordinerà** tutte le azioni e gli aspetti organizzativi e di implementazione.

Gli **aspetti finanziari** saranno un importante **driver** della realizzazione e si potranno/dovranno costruire partenariati tra pubblico e privato.

Il confronto fra gli stakeholders e gli enti pubblici **in un'ottica partecipativa** a vari livelli e sviluppato secondo le metodologie URBACT, potrà essere elemento di **accelerazione** per la realizzazione.

L'esperienza di questo progetto potrà costituire **una linea guida** per la trasformazione di altre aree militari nella zona di Piacenza e **ur**
buona pratica anche per altre situazioni nazionali.





Gloria Cerliani
Comune di Piacenza



European Union
European Regional Development Fund

